

Scelta Intertemporale, Risparmio e Investimento

Teoria del Consumatore

Introduzione

- Una delle scelte più importanti per il consumatore riguarda l'allocazione del consumo nel tempo
- Le risorse (in termini di reddito) che si rendono disponibili nei vari periodi della vita non corrispondono di norma all'allocazione desiderata dal consumatore.
- Si distinguono tre periodi nella vita del consumatore, ai quali corrispondono diverse disponibilità e bisogni.
- La giovinezza è caratterizzata da bisogni superiori alle disponibilità
- L'età adulta (e lavorativa) è caratterizzata da disponibilità sufficienti a soddisfare i bisogni correnti.
- La terza età è nuovamente caratterizzata da scarsa disponibilità (reddito) e da forti bisogni (assistenza, etc...)

- Le fasi in cui le disponibilità sono inferiori ai bisogni sono caratterizzate da indebitamento.
- Le fasi in cui le disponibilità sono superiori ai bisogni sono caratterizzate da risparmio.
- Risparmio ed indebitamento sono mediati dai mercati finanziari ed in particolare dal tasso di interesse.
- Il consumatore basa le sue scelte di risparmio ed indebitamento sul tasso di interesse corrente e sulle sue “preferenze intertemporali”, cioè su quanto valuti il consumo presente in relazione al consumo futuro.

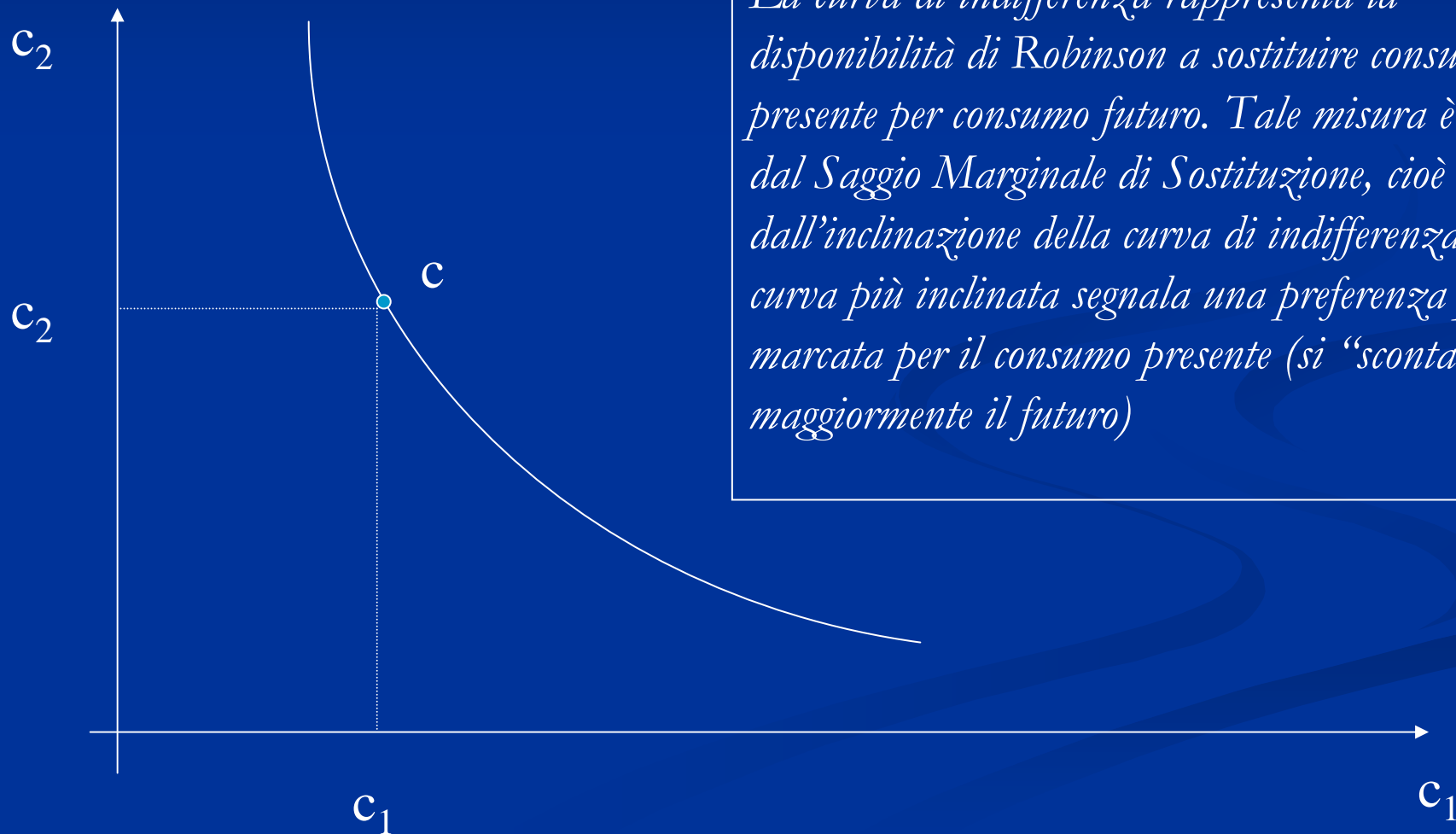
Obiettivo

Il nostro obiettivo sarà quello di analizzare, con gli strumenti propri della Teoria del consumatore, le scelte del consumatore tra “consumo” e “risparmio”, più precisamente di capire, per approssimazione, il perché sia del “consumo” e sia del “risparmio”.

La scelta tra consumo presente e consumo futuro

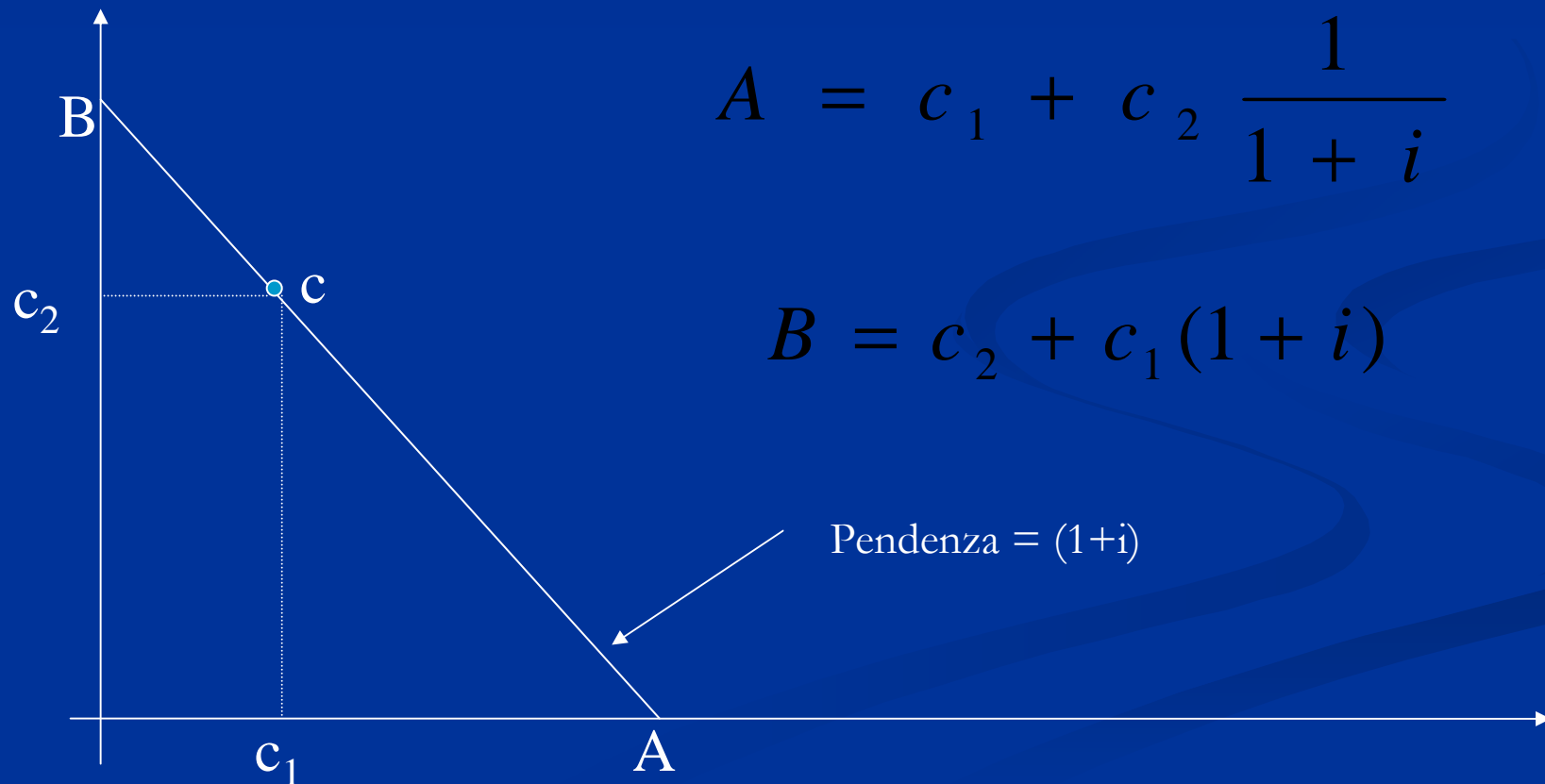
- Consideriamo un consumatore che vive per 2 periodi. Si fa solitamente riferimento al personaggio di Robinson Crusoe per sottolineare l'isolamento dal resto del sistema economico.
- Robinson ha a disposizione una dotazione di c_1 unità del bene di consumo nel periodo 1, e c_2 unità del bene di consumo nel periodo 2. Il bene non può essere conservato per consumo futuro (esempio, noci di cocco).
- Robinson ha delle precise preferenze tra consumo presente e futuro, che rappresentiamo tramite curve di indifferenza (si veda grafico)

Nel caso di assoluto isolamento, Robinson non può fare altro se non consumare le sue risorse nei rispettivi periodi di tempo, con un livello di benessere rappresentato dalla curva di indifferenza passante per il paniere di consumo “c”.



La curva di indifferenza rappresenta la disponibilità di Robinson a sostituire consumo presente per consumo futuro. Tale misura è data dal Saggio Marginale di Sostituzione, cioè dall'inclinazione della curva di indifferenza. Una curva più inclinata segnala una preferenza più marcata per il consumo presente (si “sconta” cioè maggiormente il futuro)

Supponiamo ora che Robinson venga in contatto con abitanti di un'altra isola, i quali sarebbero disposti a scambiare il bene di consumo nei due periodi. In particolare, essi fanno sapere a Robinson che scambierebbero ciascuna unità di consumo presente in cambio di $(1+i)$ unità del bene futuro, con i positivo. Le possibilità di scelta di Robinson sono ora rappresentate da tutta la retta AB , dove:



I punti A e B corrispondono, rispettivamente, al consumo massimo sostenibile nel periodo corrente (rinunciando del tutto al consumo futuro) e nel periodo futuro (rinunciando del tutto al consumo corrente).

Il consumo di A si ottiene “indebitandosi” al massimo delle proprie possibilità, fino cioè all’ammontare che potranno restituire nel periodo 2 con l’aggiunta del l’aggiunta del tasso di interesse i :

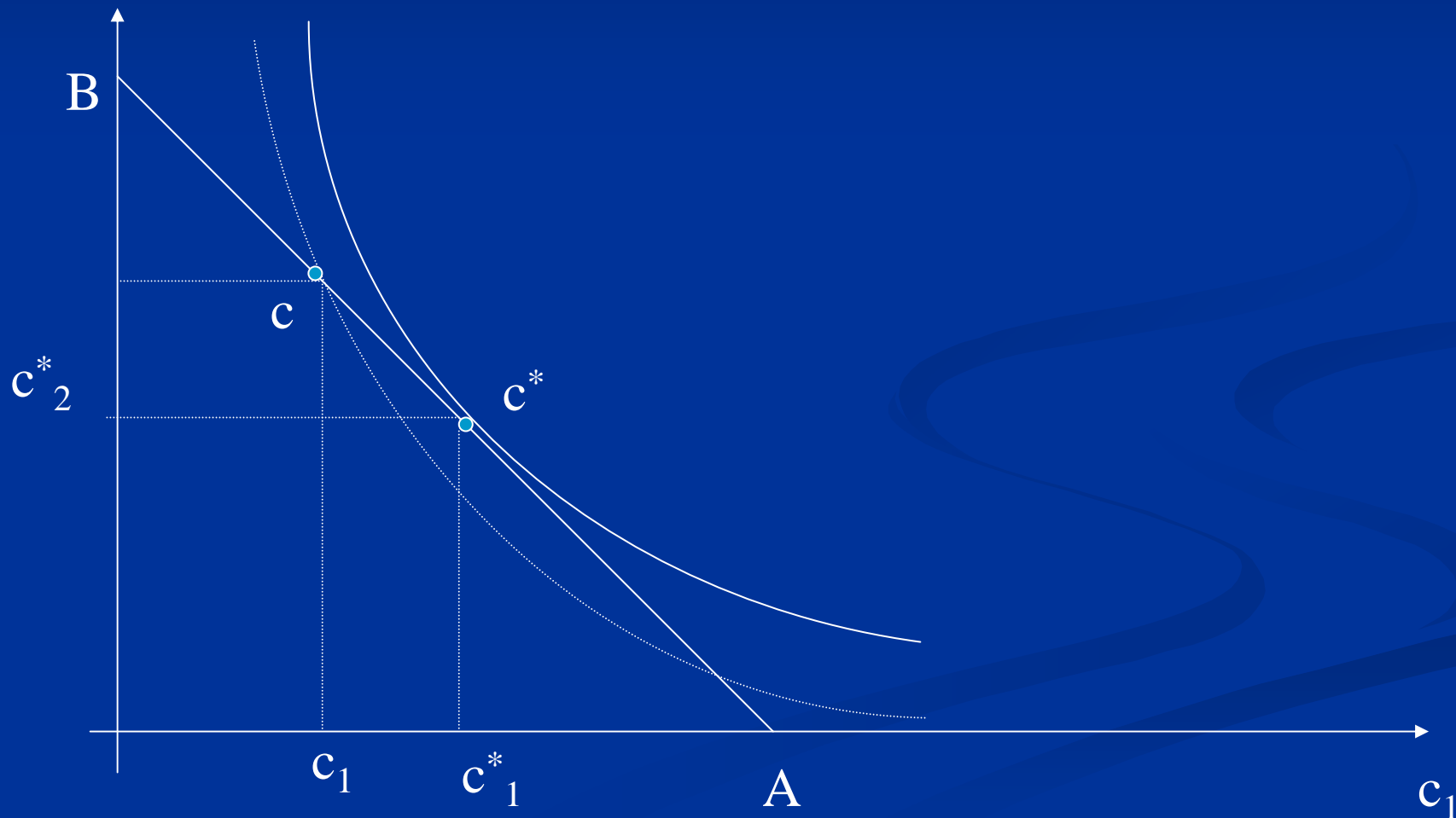
$$c_2 \frac{1}{1+i} (1+i) = c_2$$

Il consumo di B si ottiene “risparmiando” al massimo delle proprie possibilità, dando cioè a prestito l’intero ammontare c_1 per ottenerlo nel periodo 2 con l’aggiunta del tasso di interesse:

$$c_2 + (1+i)c_2$$

Si noti come il fattore $(1+i)$ sia interpretabile come il prezzo relativo tra consumo presente e consumo futuro: per avere una unità in più di consumo presente devo rinunciare a $(1+i)$ unità di consumo futuro.

Come si può osservare dal grafico, le nuove opportunità di consumo rese disponibili dallo scambio intertemporale permettono a Robinson di scegliere il punto c^* su una curva di indifferenza superiore rispetto alla curva passante per le dotazioni iniziali (punto c).

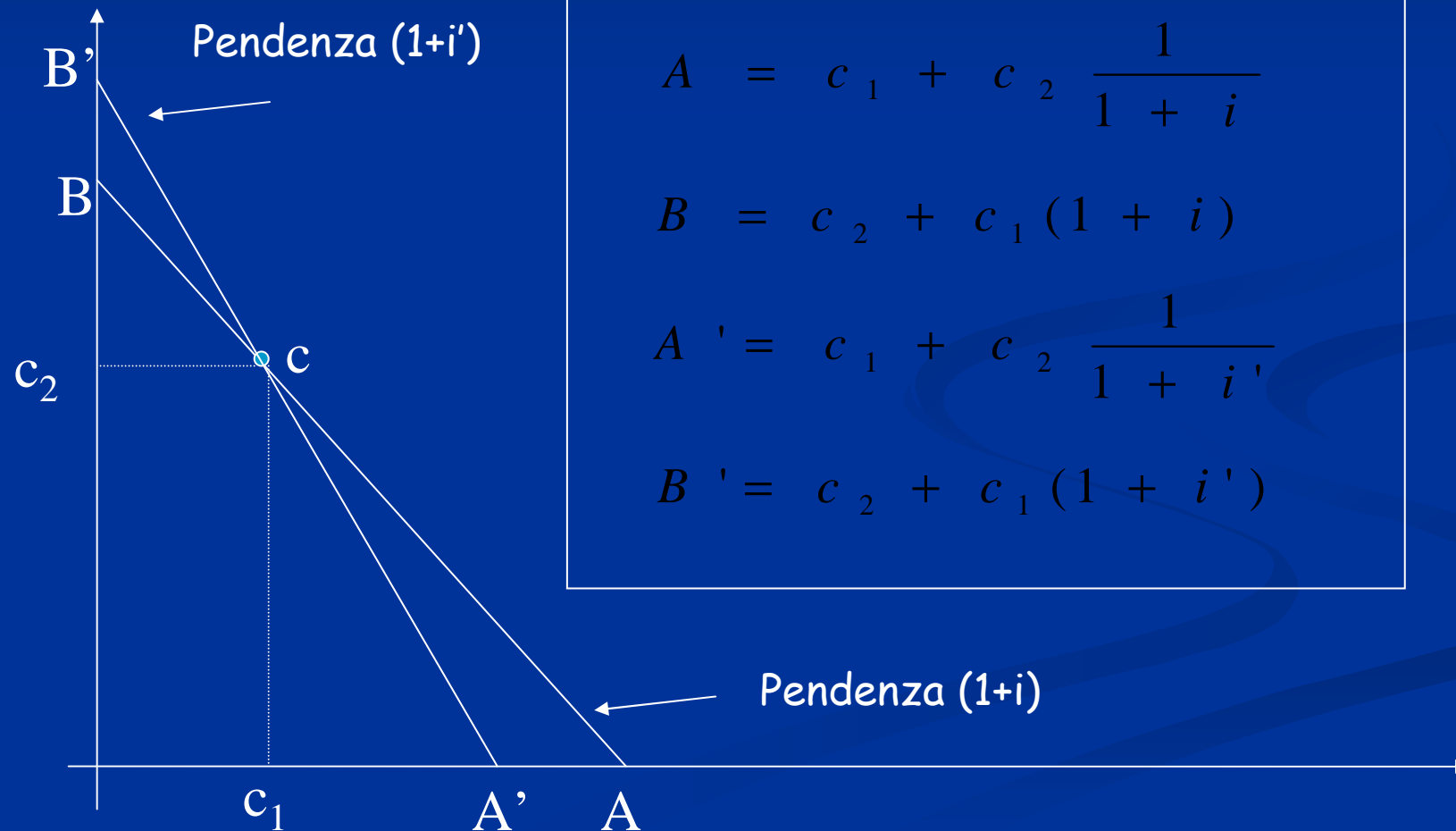


Tasso di interesse e Scelte di Risparmio

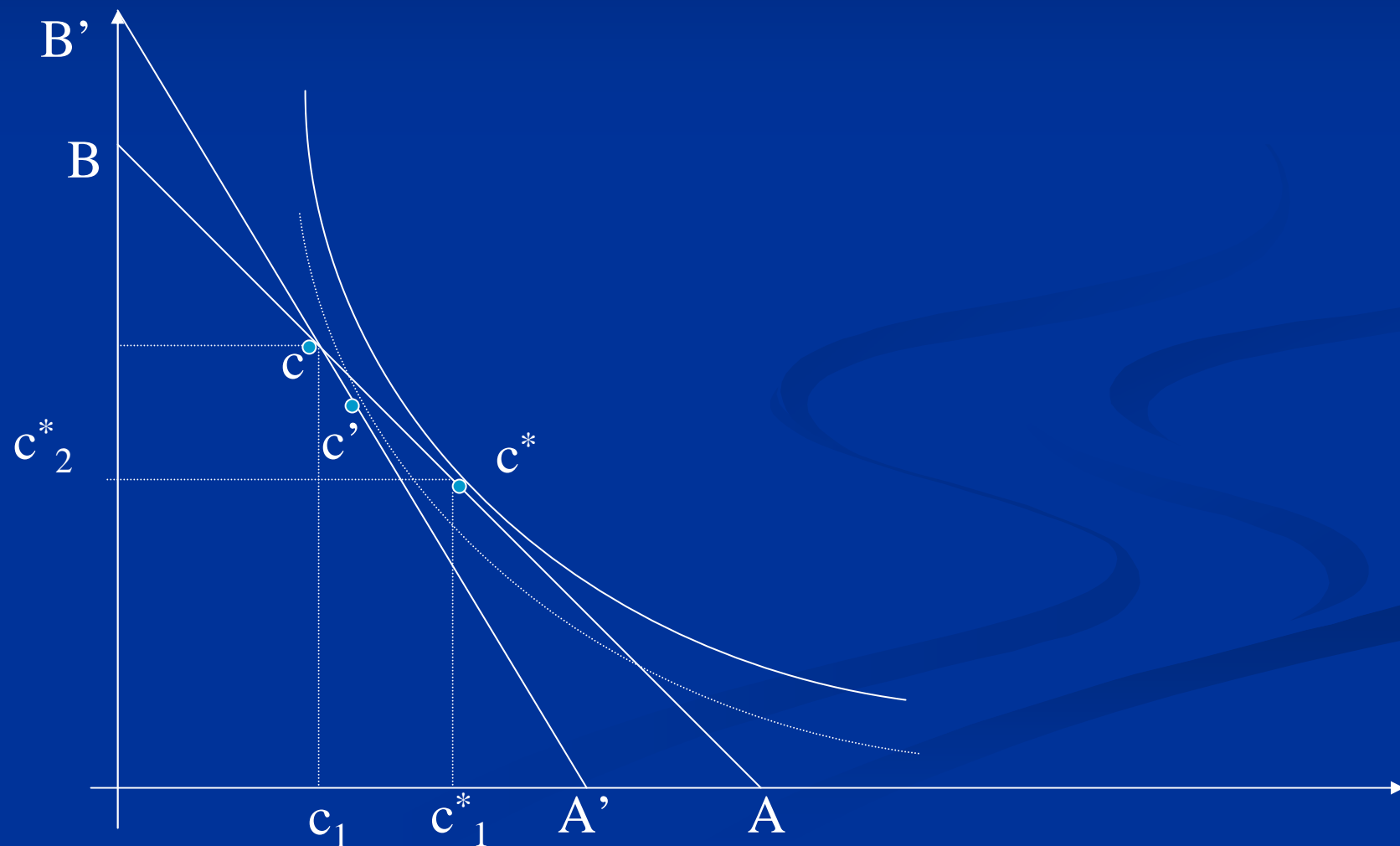
- Possiamo ora analizzare la relazione tra tasso di interesse “ i ” e decisioni di risparmio dei consumatori.
- Utilizzeremo a tal fine gli strumenti sviluppati nell’analisi delle scelte del consumatore tra due beni diversi dati reddito e prezzi.
- In particolare, faremo riferimento agli effetti di reddito e di sostituzione tra consumo presente e consumo futuro

Consideriamo ad esempio un aumento del tasso di interesse da $i = 0,05$ (5%) a $i' = 0,1$ (10%).

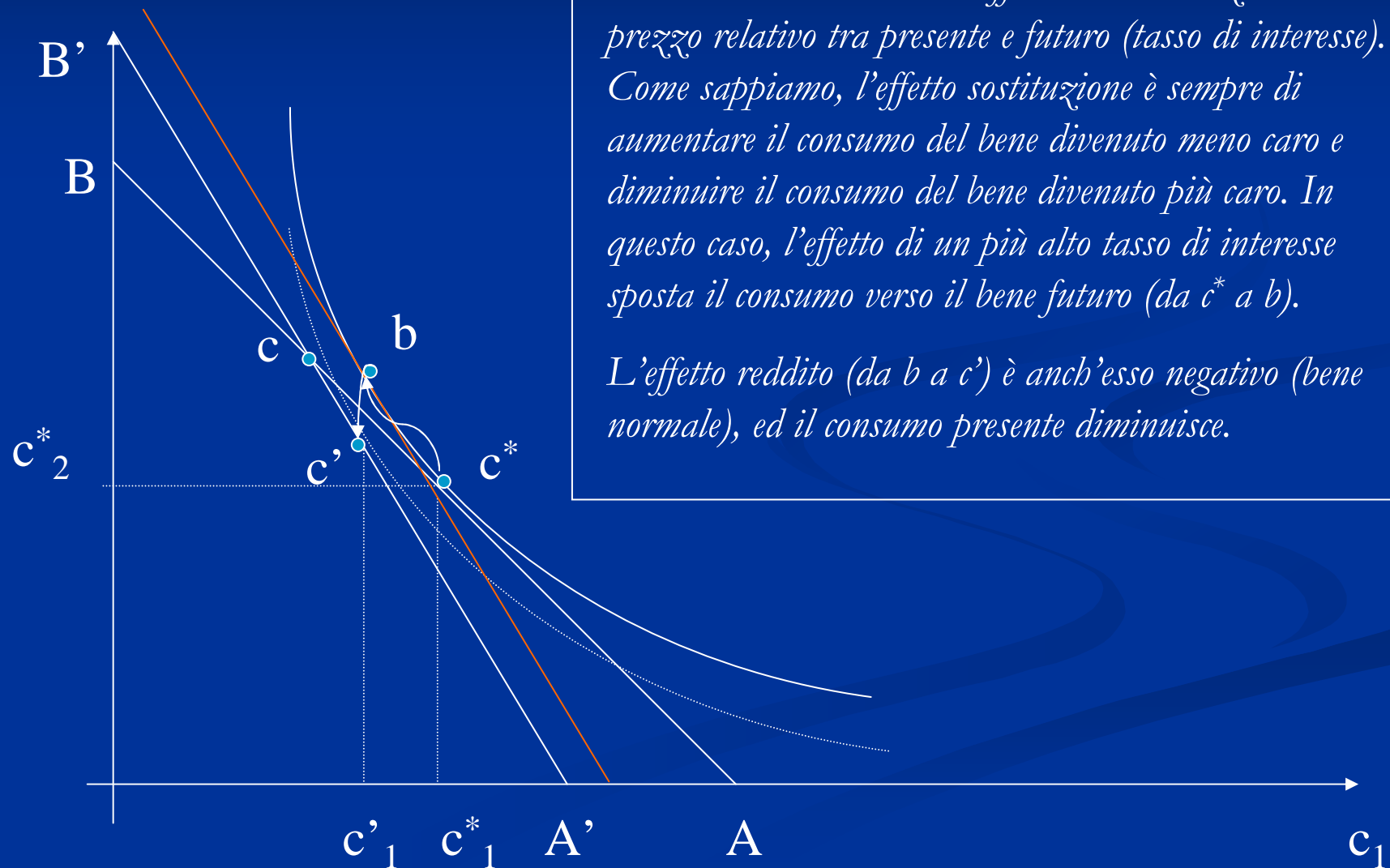
Iniziamo col rappresentare le scelte a disposizione del consumatore.



- Studiamo ora quale sarà l'effetto sulle scelte e sul benessere del consumatore.
- Nel diagramma di scelta di Robinson, con tasso di interesse pari a "i", notiamo subito che il punto c^* non è più raggiungibile, e che Robinson dovrà optare per un punto quale c' , con una diminuzione di benessere. Si noti che al tasso di interesse iniziale "i" Robinson era un debitore, in quanto $c_1^* > c_1$.



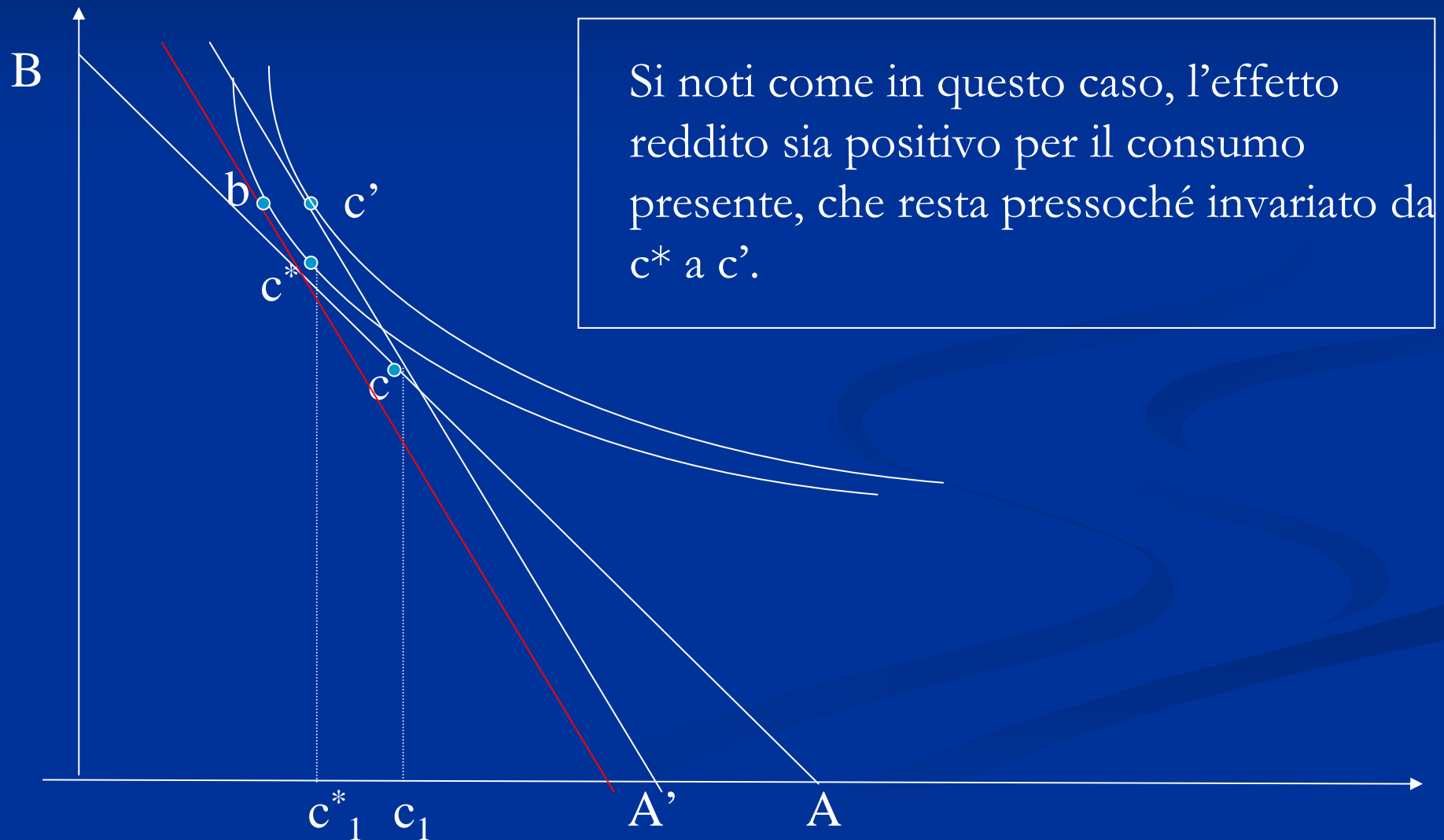
Decomponiamo il cambiamento nei due effetti sostituzione e reddito.
Ipotizzeremo che sia consumo presente che futuro siano ben normali.



Il vincolo in rosso indica l'effetto della variazione del prezzo relativo tra presente e futuro (tasso di interesse). Come sappiamo, l'effetto sostituzione è sempre di aumentare il consumo del bene divenuto meno caro e diminuire il consumo del bene divenuto più caro. In questo caso, l'effetto di un più alto tasso di interesse sposta il consumo verso il bene futuro (da c^ a b).*

L'effetto reddito (da b a c') è anch'esso negativo (bene normale), ed il consumo presente diminuisce.

Il grafico che segue rappresenta il caso in cui Robinson era originariamente un risparmiatore, con $c_1^* < c_1$. In questo caso, l'aumento del tasso di interesse migliora la situazione di Robinson, che sceglie ora il punto c' su una curva di indifferenza più alta.



Concludiamo quindi che l'effetto di un aumento nel tasso di interesse sul benessere e le scelte del consumatore dipende dalla posizione originaria del consumatore.

Per un risparmiatore, l'aumento del tasso di interesse si traduce in un aumento del benessere, e, possibilmente, in un aumento anche del consumo presente (sotto che condizioni?).

Per un debitore, l'aumento del tasso di interesse si traduce sempre in una diminuzione del consumo presente e del benessere (che cosa potete dire di come varia il consumo futuro?)

Allo stesso modo è possibile analizzare l'effetto di variazioni nel reddito (cioè nelle dotazioni iniziali – punto c). I grafici prima visti possono essere utilizzati per studiare gli effetti su consumo presente e futuro in caso di: A) un aumento transitorio del reddito presente e B) un aumento permanente del reddito.